

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Con sedi associate in Cesinali, San Michele di Serino – Santo Stefano del Sole

Via Croce n.1 – 83020 Aiello del Sabato (AV) – Tel./Fax 0825/666033

Cod. Fiscale 92088160640 – Cod. Meccanografico: AVIC88300E

e.mail: avic88300e@istruzione.it – avic88300e@pec.istruzione.it

sito web: www.aielloscuole.gov.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI Scuola Secondaria di 1 grado

La crescita civile e culturale dello studente si realizza nella consapevolezza del valore positivo della regola, intesa come attuazione di una libertà personale fondata sul rispetto degli altrui diritti e sull'adempimento dei propri doveri.

PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

ART.1 - VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita complessiva della persona. In essa, ognuno, con pari dignità, opera per conseguire la formazione alla socialità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità dei singoli, il risanamento delle situazioni di svantaggio.

3- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni studente insegnante e contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni.

4- La vita della comunità si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di religione e sul rispetto reciproco di tutti.

ART.2 . DOVERI DELLO STUDENTE

- 1- L'alunno si presenta a scuola puntuale e frequenta le lezioni in maniera assidua. Si assenta solo per gravi e giustificati motivi. Al rientro a scuola, giustificherà per iscritto l'assenza, secondo le modalità previste.
- 2- L'alunno usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.
- 3- L'alunno porta a scuola il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- 4- L'alunno mantiene un comportamento serio, educato e rispettoso in ogni momento dell'attività scolastica.
- 5- L'alunno ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise.
- 6- L'alunno ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di difficoltà.
- 7- L'alunno ha il dovere di svolgere i compiti assegnati a casa che costituiscono esercitazioni delle abilità apprese a scuola.
- 8- L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia.
- 9- L'alunno risarcisce i danni, anche involontari causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature.
- 10- L'alunno, quando utilizza le attrezzature della scuola, anche al di fuori delle ore curricolari, dovrà osservare le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.

ART. 3 DIRITTI DELLO STUDENTE

- 1- Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche ai fini dell'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- 2- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di promuovere iniziative autonome.
- 3- La comunità scolastica assicura la solidarietà e tutela il diritto alla riservatezza.
- 4- Lo studente deve essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 5- Lo studente ed i genitori hanno diritto di partecipare attivamente alla vita della scuola.
- 6- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di auto-valutazione utile ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento scolastico.
- 7- I genitori degli studenti possono essere chiamati ad esprimersi su decisioni che possono influire in modo rilevante nella vita scolastica attraverso apposita consultazione.
- 8- Tutte le attività devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento, delle esigenze degli studenti e dell'organizzazione complessiva del lavoro scolastico.

9- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.

10- La scuola si impegna ad assicurare:

- . un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- . offerte formative aggiuntive e integrative;
- . iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- . iniziative per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica;
- . salubrità e sicurezza degli ambienti;
- . ambienti adeguati ai portatori di handicap;
- . disponibilità di adeguate strumentazioni didattiche e tecnologiche;
- . servizi di sostegno e promozione della salute.

ART. 4 - CODICE DISCIPLINARE

1- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

3- Le sanzioni tengono conto della situazione generale dell'alunno, al quale viene sempre offerta la possibilità di convertirle, ove possibile, in favore della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

4- Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

5- In nessun caso può essere sanzionato la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

6- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della Scuola, nei casi previsti, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

7- Un comportamento è recidivo quando la stessa violazione dei doveri si ripete nell'arco dell'anno scolastico.

ART. 5- COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI, PROVVEDIMENTI E RELATIVE SANZIONI.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

CODICE DISCIPLINARE ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (D.P.R 249/1998 INTEGRATO DAL D.P.R. 235/2007)

INFRAZIONE AL DOVERE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
DOVERE N. 1	Frequenza regolare e comportamento corretto che non comprometta il regolare svolgimento del curriculum	
Interruzioni ripetute delle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe e in caso di recidiva allontanamento da tre a sette giorni dalle lezioni	Docente (richiamo scritto) Dirigente scolastico (un giorno) Consiglio di classe (da tre a sette giorni)
Assenze ingiustificate dalle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente/Dirigente scolastico
Tre ritardi ingiustificati alle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe	Docente/Dirigente scolastico
Falsificazione della firma dei genitori	Allontanamento da uno a tre giorni dalle lezioni	Consiglio di classe
Telefono cellulare o altro dispositivo elettronico tenuto acceso e/o in vista durante le ore di lezione	Ritiro immediato dell'oggetto e restituzione al genitore da 1 a 5 gg. dopo, richiamo scritto sul registro di classe.	Docente/Dirigente scolastico
Nel caso in cui l'alunno/a si rifiuti di consegnare il dispositivo elettronico	Allontanamento dalle lezioni per un giorno, se recidivo la sanzione deve essere proporzionata al numero di infrazioni.	Dirigente scolastico
Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione	Allontanamento dalle lezioni per un giorno ,	Dirigente scolastico
DOVERE N. 2	Rispetto degli altri	
Non rispetto di beni altrui, libri, oggetti, ecc.	Richiamo scritto sul registro di classe; obbligo di riparazione dell'eventuale danno ed eventuale allontanamento dalle lezioni;	Dirigente scolastico/Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
Violazione del diritto individuale alla privacy (es. fotografia senza il consenso dell'interessato o video registrazioni)	Richiamo scritto e allontanamento dalle lezioni da un giorno fino al termine delle lezioni a seconda della gravità del fatto	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
Insulti o termini volgari rivolti a persone della scuola. Bestemmia	Richiamo scritto e/o allontanamento da tre a dieci giorni dalle lezioni	Consiglio di classe
Comportamenti che tendono consapevolmente ad irridere o offendere altre persone della scuola e a discriminare gli altri	Allontanamento dalle lezioni da tre a dieci giorni. Richiamo scritto	Dirigente scolastico (un giorno) Consiglio di classe (da tre a dieci giorni)
Offese verbali che esprimono discriminazione e intolleranza	Richiamo scritto o allontanamento da uno a cinque giorni dalle lezioni	Dirigente scolastico (un giorno)/ Consiglio di classe
Atti che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle Persone	Allontanamento dalla comunità scolastica dai sedici ai trenta giorni a seconda della gravità del fatto e, se opportuno, i provvedimenti penali	Consiglio d'Istituto

Recidiva in atti configuranti reato che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato o allontanamento fino al termine delle lezioni e <u>opportuni i provvedimenti penali</u> ed eventuale segnalazione alla Procura dei minori c/o Tribunale .	Consiglio d'Istituto
Atti di grave violenza tali da ingenerare un elevato allarme sociale	Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato o allontanamento fino al termine delle lezioni e <u>opportuni i provvedimenti penali</u> ed eventuale segnalazione alla Procura dei minori c/o Tribunale	Consiglio d'Istituto
DOVERE N. 3	Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute	
Non curanza delle norme sulla sicurezza come ad esempio corse nei corridoi o per le scale, specie durante i momenti di trasferimento.	Richiamo scritto e/o allontanamento dalle lezioni un giorno	Dirigente scolastico
Violazione intenzionale delle norme di sicurezza vigenti si considera particolarmente grave anche ogni inosservanza delle disposizioni riguardanti la sicurezza a scuola.	Allontanamento dalle lezioni da tre giorni a quindici e/o allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
Violazione delle norme sul divieto di fumo.	Richiamo scritto, convocazione delle famiglie, sanzioni pecuniarie.	Dirigente scolastico
Introduzione nella scuola di oggetti che mettano in pericolo l'incolumità altrui.	Allontanamento dalle lezioni da cinque giorni a quindici e/o allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
DOVERE N. 4	Rispetto dei beni, delle attrezzature e delle strutture	
Non mantenimento della pulizia dell'ambiente	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione immediata	Dirigente scolastico
Scritte su muri o porte o banchi	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione	Dirigente scolastico
Incisione di banchi o porte	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione	Dirigente scolastico
Danneggiamento o sottrazione consapevole di beni o attrezzature dei compagni o della scuola	Obbligo di riparazione del danno e allontanamento dalle lezioni da due a quindici giorni	Consiglio di classe
SANZIONI GENERICHE		
Dopo tre ammonizioni scritte sul registro di classe e notificate ai Genitori i	Allontanamento dalle lezioni per un giorno	Dirigente scolastico
Dopo un provvedimento di allontanamento dalle lezioni o in casi di totale disinteresse alle attività didattiche.	Non partecipazione a gite, visite guidate, escursioni e tutte le manifestazioni che si svolgono all'esterno della scuola su delibera del consiglio di classe	Consiglio di classe

Partecipazione a visite guidate/viaggi di istruzione

Ove il Consiglio di classe reputi inopportuna la partecipazione a tali attività di alunni che rappresentano un potenziale rischio per la incolumità personale e/ o dei compagni, con formale atto motivato, può deliberarne la esclusione, con la restituzione della eventuale quota versata se lo consente la macchina organizzativa .

CONSIDERANDO I COMPORTAMENTI RELATIVI A:

- 1. FREQUENZA:** ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia...
- 2. IMPEGNO:** Materiale, studio, compiti....
- 3. RISPETTO DELL’AMBIENTE/STRUTTURE/COSE** delle persone e della scuola (Laboratori, strumenti, sussidi.....)
- 4. RISPETTO DELLE PERSONE** (convivenza civile)
- 5. RISPETTO** della normativa relativa ai telefonini e dispositivi elettronici.
- 6. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA** (responsabilità civile)
- 7. IMPEGNO RISPETTO ALLE OFFERTE FORMATIVE DEL POF:** visite di istruzione, ai Progetti realizzati in collaborazione con il territorio.

VERRÀ VALUTATO IL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI in base ai seguenti criteri:

VOTO 5 (COMPORTAMENTO MOLTO SCORRETTO)

- Completo disinteresse per le attività didattiche;
- Reiterato comportamento scorretto, volgare, offensivo nel rapporto con insegnanti e compagni;
- Assiduo disturbo delle lezioni;
- Funzione negativa nel gruppo classe.

VOTO 6 (COMPORTAMENTO SCORRETTO)

- Disinteresse e disimpegno per le varie discipline;
- Saltuario svolgimento dei compiti;
- Rapporti problematici con gli altri;
- Frequente disturbo dell’attività didattica;
- Funzione negativa all’interno della classe;
- Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico.

VOTO 7 (COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO)

- Limitata attenzione e partecipazione discontinua o inopportuna alle attività scolastiche;
- Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati;
- Saltuaria mancanza del materiale e/o presenza di materiale estraneo alle attività didattiche;
- Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica;
- Sporadico disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;
- Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe;
- Accettazione dei richiami e dei consigli degli insegnanti.

VOTO 8 (COMPORTAMENTO QUASI SEMPRE CORRETTO)

- Buona partecipazione alle lezioni;
- Costante adempimento dei doveri scolastici;
- Corretti rapporti interpersonali;
- Rispetto delle norme disciplinari d’Istituto;
- Ruolo positivo nel gruppo classe.

VOTO 9 (COMPORTAMENTO CORRETTO)

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- Costante presenza del materiale;
- Rispetto degli altri e dell’istituzione scolastica;
- Ruolo propositivo all’interno della classe;
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- Buona socializzazione e collaborazione nel gruppo classe.

VOTO 10 (COMPORAMENTO MOLTO CORRETTO)

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- Costante presenza del materiale;
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;
- Ruolo propositivo all'interno della classe;
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- Particolare attenzione ai compagni in difficoltà;
- Ottima collaborazione con i compagni e gli insegnanti.

ART. 6 - ORGANO DI GARANZIA

1- A norma dell'art. 5 comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene istituito l'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato. Esso è convalidato dal Consiglio di Istituto ed è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
- due insegnanti;
- due genitori eletti dall'Assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- un rappresentante del personale ATA eletto dalla rispettiva Assemblea.

2- L'Organo di Garanzia esamina, entro tre giorni, le impugnazioni e i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni, avversi alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

3- L'Organo di Garanzia, che dura in carica un anno, si riunisce con la presenza della maggioranza delle singole componenti.

4- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR. 24 giugno 1998, n° 249, recante lo Statuto degli studenti.

5- Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto: non è consentita l'astensione.

ART. 7 . IMPUGNAZIONI

1- I genitori degli alunni sanzionati possono produrre ricorso, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2- L'Organo di Garanzia esamina, nei successivi 10 giorno, le impugnazioni ed i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni avverso alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

ART. 8 . NORME FINALI

1- Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli OO.CC. rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2- Dei contenuti del presente regolamento, gli alunni e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.